

La Redazione Santi Apostoli
augura
BUONE FERIE ESTIVE
a tutti i parrocchiani



Intervista al parroco

Il primo anno pastorale di don Gianmarco con la nostra comunità

Orario delle funzioni

PARROCCHIA SANTI APOSTOLI in Cappellina

Lunedì

ore 17.30: S. Rosario
ore 18.00: Liturgia della Parola

Martedì, Mercoledì e Venerdì

ore 17.30: S. Rosario
ore 18.00: S. Messa

Giovedì

dalle 15.30: alle 18.00: Adorazione eucaristica
dalle 17.00: alle 18.00: Confessioni individuali
ore 18.00: Liturgia della Parola

Lodi

dal Martedì al Sabato alle ore 07.30

PRESSO RSA VALLETTA

Giovedì

ore 10.15: S. Messa

IN CHIESA

Sabato

ore 17.30: S. Rosario
ore 18.00: S. Messa

Domenica

ore 09.00: S. Messa
ore 11.30: S. Messa
ore 17.30: S. Rosario
ore 18.00: S. Messa

Eventuali variazioni di orario nel periodo estivo saranno comunicate in bacheca.

Orario Ufficio Parrocchiale

mattino

dal Lunedì al Sabato ore 09.00-12.00

pomeriggio

dal Lunedì al Giovedì

ore 16.00-19.00

Chiuso venerdì e sabato pomeriggio e nei giorni festivi

Via Togliatti 35
10135 Torino
Telefono e Fax
011-346181

Indirizzo

di posta elettronica:

parr.santi.apostoli@diocesi.torino.it

sito web:

http://santiapostoli.altervista.org

Eventuali variazioni di orario nel periodo estivo saranno comunicati in bacheca.

Redazione

Don Gianmarco Suardi
Daniele Gandini
Francesco Giglio
Francesca Mascina
Matteo Picciriello

Caro don Gianmarco, è ormai passato il primo anno pastorale della tua nuova esperienza come parroco delle parrocchie dei Santi Apostoli e di San Barnaba. Che ricordi hai del tuo ingresso nelle nostre comunità? Siamo riusciti ad accoglierti da subito o abbiamo faticato a "riconoscerti" come nostro nuovo pastore?

Io ho proprio un bel ricordo di questo inizio. Devo dire che ho trovato, da parte di tutte e due le comunità, anche se ognuna con caratteristiche particolari, un'accoglienza davvero calda e sincera. Devo ammettere che mi sono sentito accolto in maniera immediata da molte persone e di questo vi sono molto grato. Mi è sembrato anche che, con il passare del tempo, questo abbia caratterizzato molto i momenti comunitari. Penso per esempio alla Messe o agli incontri di preghiera. Mi sembra che molti vivano questi momenti davvero come un incontro con il Signore. Quindi ho un ricordo davvero bello del mio ingresso in queste comunità e questo bel clima è continuato anche nei mesi seguenti.

Riusciveste a fare un breve bilancio di questo primo anno? Cosa ti ha soddisfatto maggiormente? Cosa, invece, non ti ha soddisfatto?

Se devo fare un bilancio di questo primo anno vorrei sottolineare in particolare due aspetti. Il primo la crescita nel vivere la comu-

nità e l'accoglienza reciproca. La seconda, che mi ha colpito molto in positivo, è stata la disponibilità, da parte di tutte le due le comunità, di fare un percorso insieme. Questo io l'ho notato e apprezzato molto. Per alcuni aspetti ancor di più nella comunità di San Barnaba, che è quella che ha dovuto "spostarsi" un po' di più. Ma anche la disponibilità e l'accoglienza della comunità dei Santi Apostoli mi hanno veramente sorpreso. Ho colto molto questo aspetto e me lo porto nel cuore. Abbiamo vissuto insieme momenti molto importanti, penso alla novena, alle funzioni della Settimana Santa, ai ritiri comunitari e mi sembra che le persone abbiano apprezzato questa unione. Credo ci sia stato un cammino di crescita, non solo delle persone all'interno delle comunità, ma anche delle due comunità insieme. Lo leggo anche come un atto di fiducia nei miei confronti. Io ritengo che, in prospettiva, bisognerà sempre di più "camminare" insieme. Però, è importante per me, che ogni Parrocchia mantenga una sua specificità, una sua caratteristica. Io non voglio perdere questo aspetto, non immagino un cammino delle due comunità per poi fondersi insieme. Ma immagino un cammino insieme senza perdere le proprie peculiarità. A questo ci tengo molto. Onestamente il tempo è stato ancora breve per riscontrare aspetti meno positivi. Per me l'obiettivo

di questo primo anno era l'inserimento nella vita delle comunità. Non sono arrivato con delle aspettative particolari. Credo sinceramente che abbiamo fatto un bel percorso, anche se la strada è ancora lunga.

Stanno per iniziare Estate Ragazzi e i campi estivi per i più giovani. Come è andata la pastorale giovanile? È davvero così difficile attirare i giovani di oggi verso le nostre comunità parrocchiali?

Devo dire che sin da quando sono arrivato ho notato nei giovani un desiderio di "camminare" e di farlo insieme. Mi sono sentito accolto molto bene dai giovani delle parrocchie. Mi sembra che ci siano tante potenzialità tra di loro che devono ancora esprimersi in pieno. Adesso abbiamo iniziato un percorso come gruppo giovani e mi sembra che sia iniziato davvero bene. Io sono convinto che si possa davvero crescere. Intanto mettendo maggiormente a disposizione le risorse della parrocchia. È stato molto bello l'impegno che i ragazzi hanno messo per organizzare il torneo di calcio: si sono mossi da soli, in prima persona. Questo ha anche rimesso in moto una rete di relazioni tra i giovani e anche con alcuni adulti. Colgo di essere arrivato in una realtà che può crescere ed è già in crescita. Bisogna rafforzare e aiutare questa crescita. Per esempio a livello di unità pastorale si sta, secondo me, lavorando bene con i

giovani, e non è una cosa così scontata. Anche questo bilancio è positivo, soprattutto perché vedo la possibilità di camminare e crescere. Mi piacerebbe creare all'interno delle parrocchie una comunità educativa. Un gruppo di giovani e adulti che davvero si prenda a cuore il cammino dei più giovani. È un mio sogno.

Tu e gli altri parroci dell'Unità Pastorale, avete "convissuto". Come è andata questa esperienza? Sono stati di più gli aspetti positivi o le difficoltà del vivere insieme?

Ritengo sia stata un'esperienza molto positiva. Era una novità per me, tranne i primi periodi in cui ero viceparroco. È stata una bella occasione per noi per confrontarci, quasi quotidianamente, e per vivere il nostro ministero non in modo solitario ma condividendolo. Ognuno di noi mantiene, evidentemente, il proprio percorso nelle parrocchie, però abbiamo sempre un momento di preghiera insieme al mattino, prima di iniziare la giornata. Condividiamo i pasti, soprattutto il pranzo che diventa così un momento di confronto. Ogni settimana ci prendiamo un momento di verifica e di programmazione e una volta al mese c'è una verifica più "seria". In questi mesi questa esperienza si è molto focalizzata sul cammino di ognuno di noi. In prospettiva servirà anche per il percorso dell'unità pastorale. Mi sembra sia anche una bella testimonianza di unità nei confronti dei nostri parrocchiani.

Per la prima volta sei stato parroco di due comunità. Che esperienza è stata? A vederla dall'esterno sembrerebbe veramente faticoso e impegnativo...

Sì, devo ammettere che è faticoso da un punto di vista fisico per i molti spostamenti che devo fare. Ma anche mentale, perché devo tenere conto di due realtà diverse. Le parrocchie dei Santi Apostoli e di San Barnaba hanno sempre fatto cammini diversi pur essendo così vicine. Non sembra ma collocare gli spazi, le attività durante la settimana non è stato così facile. Adesso credo di aver trovato una mia collocazione, però c'è voluto tempo e fatica per incastrare tutto. Sono con-

tento ma non è così semplice: sono dovuto proprio entrare in nuova mentalità di parroco...

Hai fin da subito messo in evidenza l'importanza di avere una scuola materna collegata alla parrocchia. Sono stati fatti progressi in questo senso?

La scuola materna è una realtà che mi piace molto, a cui tengo molto. Io vengo da una parrocchia, dove per sedici anni ho gestito anche l'asilo parrocchiale. Mi sembra che la scuola materna abbia delle grandi potenzialità. È una bella scuola. La mia idea è di rilanciarla e di rimetterla in contatto con la vita parrocchiale, per quello che è possibile. Sono fiducioso, anche se non mi nascondo che le difficoltà ci sono soprattutto quelle economiche. Mi piace sottolineare che quest'anno il numero dei bambini crescerà: è stata una piacevole sorpresa. Anche questo lo leggo come un segnale di fiducia delle persone nei miei confronti.

Per finire un augurio per l'estate ormai prossima e una speranza per il prossimo anno pastorale delle nostre comunità.

Mi auguro che l'estate sia un tempo per ritrovare spazi per sé stessi e per il Signore. Ma anche per trovare tempo per gli incontri con le altre persone. Sarebbe importante vivere i rapporti con le altre persone, con i propri cari con più calma. Per il prossimo anno mi piacerebbe che le due parrocchie continuassero il percorso insieme. Mi piacerebbe che il cuore di questo cammino sia il seguire il messaggio di Gesù. La mia seconda grande speranza è che la messa domenicale ritorni ad essere veramente il momento in cui la comunità, in tutte le sue componenti, si ritrova per pregare e trovare dei rapporti umani profondi.

Grazie Don Gianmarco, grazie soprattutto per l'impegno e l'entusiasmo che hai messo in quest'anno. Il tuo arrivo ha sicuramente significato per le comunità dei Santi Apostoli e di San Barnaba una bella realtà e una "ventata" di novità importante. Speriamo di accompagnarti al meglio in questo tuo faticoso doppio incarico e di camminare sempre più insieme.

a cura di Andrea Girauda



Inaugurazione della casalpina di Soucheres Basses nel 1988

L'incontro con Suor Lorenzina Un momento bello e toccante

Da tempo c'era l'intenzione di effettuare una visita a Suor Lorenzina.

Finalmente, sabato 5 aprile, un gruppo di parrocchiani è partito per Clusone (BG), dove attualmente lei risiede.

Suor Lorenzina, ha svolto la sua missione per oltre dieci anni, nella nostra parrocchia occupandosi dell'insegnamento del Catechismo, dei "lettori" della Liturgia della Parola e soprattutto, come ministra straordinaria dell'Eucaristia portando a casa degli ammalati la Comunione ed il conforto dei Signore.

Al nostro arrivo, grande è stata la sua gioia e l'emozione nel vederci così numerosi. Nei suoi occhi c'era grande soddisfazione. Con dolcezza e delicatezza ci ha fatto molte domande sulla nostra comunità Parrocchiale pregan-



Incontro con Suor Lorenzina

doci, di salutare tutti senza dimenticare nessuno. Sapeva che la nostra comunità le ha sempre voluto bene, ma questo incon-

tro è stata la conferma di quanto era apprezzata.

Dopo il pranzo, quando ci siamo congedati per il nostro rientro, la sua emozione è stata forte, i suoi occhi erano colmi di lacrime. È rimasta in silenzio per un momento, guardandoci e salutandoci mano nella mano.

Abbiamo capito quanto le abbia fatto piacere aver trascorso poche ore in

nostra compagnia.

È vero, il bene non fa rumore. Tu suor Lorenzina attraverso la tua totale dedizione, in silenzio ci hai trasmesso questo insegnamento ed un po' del tuo amore è rimasto anche nei nostri cuori. Grazie Suor Lorenzina per quello che hai fatto, per la nostra comunità.

Maria Marengo

**Si cercano foto
per l'archivio parrocchiale.
Gli interessati possono rivolgersi
al sig. Francesco Giglio**

CALENDARIO PARROCCHIALE

Giovedì 29 maggio: processione conclusiva del mese mariano, insieme a San Barnaba. Partenza dalla chiesa SS. Apostoli ed arrivo presso la chiesa di S. Barnaba.

Nel Tempo di Pasqua (fino al 6 giugno) dal lunedì al venerdì dopo la Messa delle 18 pregheremo i Vespri.

La raccolta fondi attuata per la Quaresima di Fraternità, in favore della missione di Sapè, ammonta a 1500 euro. Si ringrazia calorosamente la Comunità.

ESTATE RAGAZZI

Si svolgerà dal 9 giugno al 4 luglio

La nostra Comunità

Ha accolto con il Battesimo

DROVETTI Antonio
DROVETTI Mimosa
TURELLO Mattia
BARBIERI Sara
NICOLETTA Alessandro
ANTONELLI Giorgio
UJAN-QUIJADA Kirsten Arianna
UJAN-QUIJADA Joseph Alexander
SENO Martina
TUVERI Giorgia
TUVERI Giulia
TARASCO Filippo
NASO Greta
GAMARRA Matteo
RINDONE Matilde

Ha unito in matrimonio

VALENTINO Sergio e CIALINI Serena

Ha presentato alla misericordia del Signore

PELLISSIER Ines di anni 83
RIZZO Antonina di anni 87
AVELLINO Adelaide di anni 88
DOSIO Giuseppina di anni 93
TRENTANOVE Silvano di anni 81
PENZ Franca di anni 89
BOTTA Teresio di anni 70
TROMBETTA Elda di anni 81

Santa Cresima e Prime Comunioni dei nostri ragazzi

